



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37
Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108 Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it Sito www.icalvisepisani.it



VADEMECUM

PROCEDURA GESTIONALE

INFEZIONE DA CORONAVIRUS

(COVID-19)



INTRODUZIONE

Il presente documento: è stato redatto considerando circolari e documentazione scientifica diffusa dal Ministero della Salute e da altri Enti o Istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali, note alla data di emissione dello stesso, in particolare:

- Circolare del Ministero della Salute 2302 del 27/01/2020
- Opuscolo del Ministero della salute "Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani"
- CS N°9/2020 -ISS e Ministero della Salute
- DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6
- DIRETTIVA N. 1 /2020

Ai quali si rimanda per ulteriori approfondimenti

Gli aggiornamenti sull'epidemia e sulle misure di prevenzione e protezione da attuare sono

riportati sui siti istituzionali:

- <https://www.who.int/> (Organizzazione Mondiale della Sanità)
- <https://www.ecdc.europa.eu/en> (Centro europeo per la prev. e il contr. delle malattie)
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> (Ministero della Salute)
- <http://www.iss.it/> (Istituto Superiore della Sanità)
- <http://www.governo.it/> (Presidenza del Consiglio dei Ministri)

COS'È LA POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS

Il 31 dicembre 2019, le autorità sanitarie cinesi hanno notificato all'Organizzazione Mondiale della Sanità un focolaio di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan nella Provincia cinese dell'Hubei. Molti dei casi iniziali hanno riferito un'esposizione al Wuhan's South China Seafood City market (si sospettava un possibile meccanismo di trasmissione da animali vivi). Il 9 gennaio 2020, il C.D.C., centro per il controllo e la prevenzione delle malattie della Cina ha identificato un nuovo coronavirus, denominato temporaneamente 2019-nCoV, mai identificato nell'uomo, come causa eziologica di queste patologie. Le autorità sanitarie cinesi hanno inoltre confermato la trasmissione inter-umana del virus. I coronavirus (CoV) rappresentano un'ampia famiglia di virus respiratori e possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che compaiano i sintomi. Il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia causata dal nuovo Coronavirus in Cina, "Emergenza di Sanità Pubblica di Interesse Internazionale". Il 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo Stato di Emergenza Sanitaria per l'epidemia da nuovo Coronavirus, attivando tutti gli strumenti normativi precauzionali previsti in Italia in questi casi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni: 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione implicata è soprattutto quella respiratoria (droplet), non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente ad eliminare il virus, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina). I dati indicano che il 25% dei casi confermati di infezione ha sviluppato una forma clinica grave e la letalità osservata è stata pari al 3% dei casi confermati in laboratorio. Secondo il Risk Assessment (valutazione del rischio) aggiornato al 10 febbraio 2020 dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), il rischio di infezione da nuovo coronavirus per i cittadini dei Paesi dell'Unione Europea e del Regno Unito è attualmente basso. L'11 febbraio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo Coronavirus è stata denominata COVID-19 (nuova sigla sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019). Il virus è stato denominato SARS-CoV-2.

DEFINIZIONE DI CASO PER LA SEGNALAZIONE

Al momento resta valida la definizione di caso riportata nella Circolare del Ministero della Salute 2302 del 27/01/2020, un caso può essere considerato:

SOSPETTO

- A. Presenta una infezione respiratoria acuta grave - SARI (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), senza altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e almeno una delle seguenti condizioni:
- storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
 - il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.
- B. Presenta una malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni:
- **contatto stretto** con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
 - ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure
 - ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da COVID-19.

PROBABILE

caso sospetto e il risultato del test per COVID-19 è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per COVID-19 o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus

CONFERMATO

quando, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici, vi sia conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione COVID-19.

Per **Contatto stretto** si intende: (fonte ECDC)

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2.
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19.
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

ATTIVITÀ A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

Nell'ambito del processo di valutazione del rischio dovranno essere analizzate tutte le misure adottabili per ridurre i rischi da esposizione e valutare con particolare attenzione le modalità di svolgimento delle attività lavorative, nelle aree aperte al pubblico ma anche le attività interne nelle aree lavorative che prevedono un potenziale contatto da cui potrebbero derivare situazioni di contagio sulla base delle informazioni istituzionali ad oggi disponibili

da Fonti Ufficiali, individuando le più adeguate misure per la riduzione del rischio in tali specifici contesti. A tal fine sarà necessario valutare quanto previsto dalla **circolare Ministero della salute del 27.01.2020**, valutare l'eventuale presenza di personale esterno o lavoratori in rientro dalle zone interessate dal **D. Lgs. 6 del 23.02.2020** (*comuni o aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del virus*), tener conto di quanto suggerito nel documento **CS N°9/2020** -ISS e Ministero della Salute oltre che quando indicato nella **direttiva n°1 del 2020** del 26/02/2020.

Per tutto il personale è indispensabile fornire adeguate e complete informazioni sul nuovo Coronavirus in forma e linguaggio perfettamente comprensibili ad ogni lavoratore e rappresentando in particolare le misure di prevenzione e protezione decise. Si consiglia inoltre di diffondere con appositi avvisi le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, misura preventiva basilare per ridurre la probabilità di contagio, come indicato nell'opuscolo informativo del Ministero della Salute "**Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani**".

Infine, ove qualsiasi lavoratore dovesse manifestare evidenza sintomatologica, dovrà essere invitato ad abbandonare il posto di lavoro per sottoporsi ad adeguata valutazione clinica presso il proprio medico curante; nel caso in cui i sintomi fossero severi è necessario allertare il servizio di soccorso sanitario 118 eventualmente chiamando il numero dedicato 1500 presso il Ministero della Salute per ogni necessaria informazione. Allo stesso modo per il personale interno di rientro dalle zone di cui all'art. 1 del D. Lgs. 6 del 23.02.2020 in costante aggiornamento nella definizione delle aree interessate, è necessario procedere al preventivo accertamento sanitario presso Strutture Pubbliche previa chiamata al 118 o numero 1500 prima del rientro nei luoghi e ambienti di lavoro.

Negli locali adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno si raccomandano le seguenti misure:

- ✓ evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi
- ✓ mantenere un'adeguata distanza con l'utenza
- ✓ assicurare la frequente aerazione degli ambienti
- ✓ curare che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti

esporre le informazioni di prevenzione rese note dalle autorità e curare la pubblicazione nei propri siti internet istituzionali

nei locali, anche non aperti al pubblico provvedere a rendere disponibili

- ✓ strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamano monouso
- ✓ qualora l'autorità sanitaria lo prescriva, guanti e mascherine per specifiche attività lavorative, curandone i relativi approvvigionamenti e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione.

Qualora si svolgono iniziative ed eventi aggregativi di qualsiasi natura, così come ogni forma di riunione e attività formativa deve privilegiare le modalità telematiche o assicurare, un adeguato distanziamento come misura precauzionale

Il datore di lavoro è inoltre tenuto a valutare i dipendenti con particolari condizioni di salute (come le lavoratrici in gravidanza) e potrebbe adottare, anche in tal caso, misure specifiche idonee a tutelare la salute sul lavoro, come lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto. Nel caso in cui vi sia un sospetto contagio all'interno dell'azienda, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ed il medico competente, il quale è tenuto ad avvisare l'autorità sanitaria locale.

I relativi dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle norme sulla privacy.

Infine, dovrà essere ovviamente annullata da parte del datore di lavoro ogni trasferta o transito nelle zone a rischio. A tale proposito, con riferimento ai lavoratori italiani da impiegare o trasferire all'estero, il datore di lavoro è infatti tenuto a valutare ogni rischio, adottando le misure di sicurezza idonee a tenere indenne il lavoratore in relazione, tra l'altro, al tipo di sistemazione logistica ed alla presenza di una assicurazione per i casi di morte o di invalidità permanente (art. 18, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 151/2015, di modifica dell'art. 2 d.l. n. 398/1987 conv. in l. n. 317/1987).

Ovviamente, in tutti i casi in cui ad un dipendente venga certificato uno stato di malattia (anche con sintomi diversi da quelli influenzali), sarà tenuto ad assentarsi dal lavoro inviando la relativa certificazione, secondo le normali procedure. Resta inteso che tali misure potranno essere oggetto di successive modifiche e/o integrazioni, alla luce della continua evoluzione della situazione e delle indicazioni fornite a livello internazionale e nazionale.

ATTIVITÀ A CARICO DEI LAVORATORI

Si raccomanda ad ogni lavoratore di adottare comportamenti di buona educazione igienica mettendo in atto le seguenti azioni preventive:

- igiene scrupolosa delle mani che deve tradursi nel lavaggio frequente delle stesse con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche a concentrazione superiore al 60%. All'operazione dovranno essere dedicati non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Nel caso di utilizzo di soluzioni alcoliche strofinare il prodotto sulle mani fino a che queste non ritornano asciutte;
- evitare di toccare gli occhi, il naso o la bocca con mani non lavate;
- igiene delle vie respiratorie da attuarsi adottando appositi comportamenti come starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, evitando sempre il contatto diretto con le mani;
- usare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso provvedendo al lavaggio delle mani immediatamente dopo l'uso;
- provvedere ad alimentarsi correttamente evitando carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate, bevande non imbottigliate;
- evitare il contatto ravvicinato, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti;
- evitare luoghi densamente affollati e non sufficientemente aerati;
- pulire e disinfettare oggetti e superfici che possono essere state contaminate;
- in caso di sintomatologia quale febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie contattare il proprio medico o, se del caso, chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute seguendone le indicazioni. Nel frattempo è bene stare a casa evitando di recarsi allavoro.

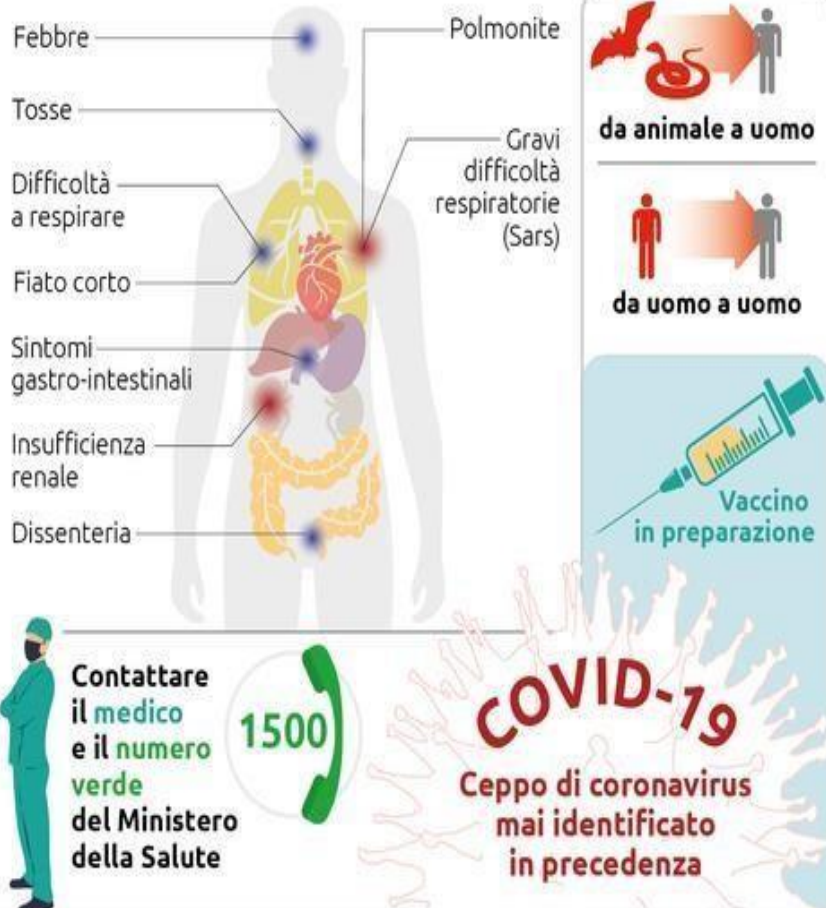
ATTIVITÀ PER L'UTENZA ESTERNA

E' consigliato posizionare appositi cartelli informativi per l'utenza in cui vengano riportati le modalità comportamentali corrette oltre che le modalità di gestione degli accessi alla struttura eventualmente decise per contenere il rischio.

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ● gravi ● MORTE **Trasmissione**



- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

PREVENIRE LE INFEZIONI CON IL CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni. Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci

- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

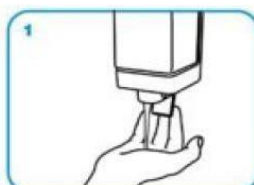
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



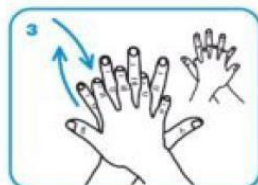
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



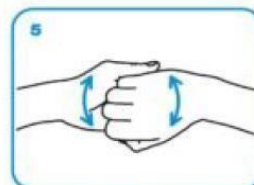
friziona le mani palmo contro palmo



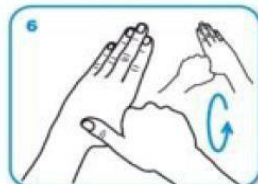
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



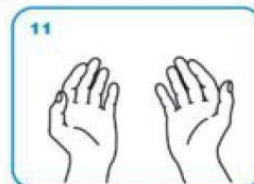
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



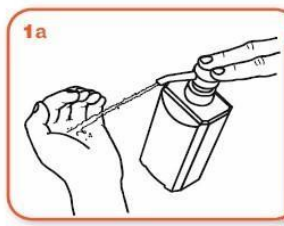
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

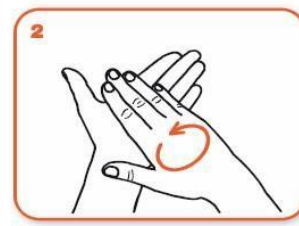
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



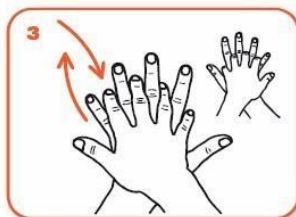
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



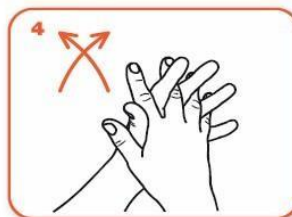
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



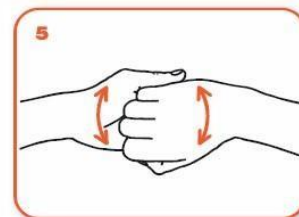
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



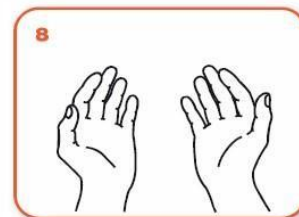
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.